



Roma, 31.07.2008

Alle Segreterie regionali e comprensoriali FP

Alle/i delegate/i FP CGIL Polizia Penitenziaria
Loro Sedi

- C O M U N I C A T O -

Prot. n. CS 196/2008

Incontro con il Ministro della Giustizia del 29 luglio 2008

Care/i colleghe/i,

in data 29 luglio si è tenuto presso il Ministero della Giustizia l'incontro con il Ministro Alfano, sollecitato dalle OO.SS. con una nota unitaria.

La FP CGIL ha richiesto al Ministro un impegno ufficiale e personale sulle problematiche inerenti il Corpo di Polizia Penitenziaria ed il "sistema carcere" del nostro Paese. Abbiamo rivendicato la presenza del Ministro a tutte le future trattative che possano avere successivi riflessi per la nostra Amministrazione ed i suoi dipendenti.

Le posizioni assunte dal Governo nei confronti delle Forze di Polizia, in particolare con il Decreto Legge 112/2008, hanno causato la protesta della FP CGIL, soprattutto per i tagli finanziari operati nei confronti del Comparto Sicurezza. Tagli che rischiano di portare al collasso il sistema operativo di tutte le Forze di Polizia entro tempi brevi.

Abbiamo espresso la nostra indignazione – ed anche su questo abbiamo chiesto l'intervento del Ministro – per la demonizzazione dell'impiego pubblico che il Governo sta promulgando negli ultimi tempi. L'idea di far passare il pubblico dipendente – quindi anche il Poliziotto Penitenziario – per un "fannullone", come sta facendo qualche Ministro dell'attuale Governo, è sintomo di un progetto politico che mira ad attaccare indiscriminatamente tutto il lavoro pubblico in quanto tale.

Forte preoccupazione è stata espressa per il sistema penitenziario nel suo complesso. Carenza di organico del Corpo di Polizia Penitenziaria, sovraffollamento detentivo degli istituti, strutture obsolete e decrepite, sono solo alcune delle criticità che affliggono gli istituti del nostro Paese.

La situazione economica e psicologica che sono costretti ad affrontare i nostri Poliziotti è stata comunque il fulcro dell'intervento della FP CGIL. Risulta del tutto evidente che ci troviamo di fronte ad un grave problema salariale, soprattutto in virtù di quello che potrebbe essere il prossimo aumento dello stipendio, e che tale problema crea situazioni insostenibili nel nord del paese,

dove il costo della vita è molto più alto rispetto al sud. Bisogna affrontare al più presto il problema edilizio per quei poliziotti che, in servizio nelle suddette regioni, hanno difficoltà a trasferirsi con l'intero nucleo familiare, in quanto i prezzi delle abitazioni sono inaccessibili.

In sintesi si è chiesto al Ministro di essere più presente e vicino ai Poliziotti Penitenziari e di prendere una serie di impegni per tracciare un percorso sul futuro dell'Amministrazione Penitenziaria e dei suoi dipendenti.

Gli impegni assunti dal Ministro

- 1) Esiste un fondo di 1 miliardo di euro da destinare in finanziaria ai comparti sicurezza e difesa, in percentuali da definire.
- 2) Il Ministro della Giustizia sarà presente a tutti i tavoli di confronto in cui si trattino argomenti rilevanti per la Polizia Penitenziaria.
- 3) Il Presidente del Consiglio è stato informato personalmente dei problemi e delle criticità del "sistema carcere".
- 4) Il Ministro è favorevole all'utilizzo del braccialetto elettronico nell'ambito di un sistema di pene alternative.
- 5) Lo stesso crede alla solennità del pubblico e assicura che tale resterà il sistema penitenziario nel prossimo futuro.
- 6) I poliziotti Penitenziari sono presidio di legalità e le loro funzioni vanno nobilitate con una costante professionalizzazione del Corpo.
- 7) Bisogna creare le condizioni per edificare alloggi per il personale di Polizia Penitenziaria esternamente agli istituti.
- 8) Si attendono proposte concrete sul settore Minorile.
- 9) Si ritiene doveroso riconoscere le difficoltà lavorative e salariali della Polizia Penitenziaria, con particolare riguardo per le regioni del nord, in cui il costo della vita è più alto.
- 10) Il Ministro si mette a disposizione come "avvocato difensore" del Corpo, in riferimento alle criticità rappresentate.
- 11) Le trattative con le OO.SS. possono avere una cadenza mensile.
- 12) Durante l'estate effettuerà varie visite negli istituti.
- 13) Si attendono proposte dalle OO.SS. sui seguenti temi:
 - donne nel carcere
 - bambini nel carcere
 - lavoro nel carcere.

p. il Coordinamento Nazionale FP CGIL
Polizia penitenziaria
Massimiliano Prestini